

I PROGETTI PER L'ACCIAIERIA

Occhi

verso il futuro

Pianeta Cogne, l'ad Massimiliano Burelli parla per l'azienda di "nuova fase societaria" dopo l'ingresso di Walsin Lihwa corporation "Aosta è la nostra testa di ponte per crescere con un piano di investimenti da 115 milioni"

ALESSANDRO MANO
AOSTA

L'azienda parla di una «nuova fase societaria». Lo dice il nuovo amministratore delegato, Massimiliano Burelli. Dal 1° dicembre 2022, il 70 per cento del capitale della Cogne Acciai Speciali spa di Aosta è nella pancia del colosso Walsin Lihwa corporation di Taipei, a Taiwan. Un gruppo con tentacoli in tanti settori diversi, ma per il quale la Cas è strategica per gli acciai speciali lunghi. «Aosta è la nostra testa di ponte per crescere - assicura Burelli - e abbiamo un piano di investimenti da 115 milioni di euro. Li abbiamo programmati, ma ne investiremo di più». Il piano è triennale, fino al 2024. Rispetto a quel budget, la Cas ha già investito 42 milioni di euro in più. Tra i 42 milioni, 4 sono stati destinati alla nuova molatrice elettrica, inaugurata ieri, che è uno dei tasselli per aumentare la produzione, completare i tre turni giornalieri su sette giorni a settimana, migliorare l'efficienza della produzione.

Nel medio periodo verso acquisizioni in grado di ridurre la base dei costi

Burelli lo spiega poco prima del taglio del nastro: «Vogliamo aumentare turni, capacità produttive e occupazione». Nel medio periodo, Walsin e Cogne vedono «alcune acquisizioni che possano essere sinergiche con la nostra società per ridurre la base dei costi». L'investimento, la cui idea è del gennaio 2021, «è anche assolutamente in linea con i nostri progetti di rinnovamento per integrare ancora di più la fabbrica con il territorio che la circonda».

Per farlo, l'azienda vuole mettere attenzione, nell'acciaieria di Aosta, alla sicurezza e all'ambiente, partendo da luoghi di lavoro più luminosi, puliti e sicuri. Ieri, tirato



Il taglio del nastro della nuova molatrice elettrica; in basso a sinistra Eugenio Marzorati, Luigi Bertschy, Giuseppe Marzorati e un particolare dei comandi del nuovo impianto



a lucido per l'inaugurazione, lo stabilimento ha ospitato anche un folto gruppo di ex collaboratori ed ex dirigenti, che non vedevano l'acciaieria da anni. «Credo che si noti la differenza rispetto a qualche anno fa» ha sottolineato l'ad. Tornando alla molatrice, ha sostenuto: «Questo per noi è un investimento importantissimo che ci permette di aumentare la produzione, ma è anche un grosso passo avanti per la sicurezza dei nostri dipendenti, un aspetto che ci sta molto a cuore» aggiunge Burelli. Al taglio del nastro erano presenti anche il vicepresidente della Cas, Eugenio Marzorati, e il padre Giuseppe, che sotto la gestione di Yu-Lon Chiao è diventato presidente onorario.

Per Luigi Bertschy, assessore regionale allo Sviluppo economico, vicepresidente della Regione, è il classico sospiro di sollievo. «Credo che questa sia un'importante risposta dopo il cambio societario, che nel dibattito politico e sindacale aveva lasciato dubbi sul futuro dell'azienda - spiega

L'assessore Bertschy "C'è la dimostrazione di solide fondamenta in Valle d'Aosta"

durante la cerimonia inaugurale - C'è la dimostrazione che la Cogne vuole continuare a investire per il futuro». Bertschy si spinge oltre: «Questo è un investimento importante che dimostra la solidità dell'azienda ed è la risposta migliore che potevamo avere». La Cogne via da Aosta? Nelle prime ore dopo la notizia dell'avvio della procedura di acquisizione da parte dei taiwanesi, c'erano timori. «C'è stata la paura in quel momento che potesse guardare oltre i nostri confini, ma direi che questo investimento rende profonde le fondamenta in Valle» conclude l'assessore. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'impianto triplica la produzione

Nuova molatrice da 4 milioni di euro che lavora con l'intelligenza artificiale

IL CASO

Intelligente, efficiente e innovativa. La nuova molatrice elettrica Egm1 - sigla che sta per Electric grinding machine 1 - è un gioiellino costato, tra cantiere e attrezzatura, 4 milioni di euro. È posizionata accanto al treno di laminazione per barre e billette nello stabilimento della Cogne Acciai Speciali spa di Aosta. Ogni billette

arriva con un biglietto bianco che contiene un qr code, un codice univoco che la identifica. In base al materiale - un acciaio inossidabile o un'altra superlega - si sceglie quale mola utilizzare, più o meno dura.

La molatrice sfrutta l'intelligenza artificiale, alimentata dall'intelligenza umana che le indica quali sono i difetti da sistemare: l'obiettivo è di eliminare gli scarti e rifinire le billette perché proseguano

nelle successive fasi delle lavorazioni.

La nuova molatrice è la prima del genere per la Cogne, ma Flavio Bego, responsabile dell'area a caldo della Cas, si spinge oltre: «È la prima molatrice completamente elettrica al mondo, nata dalla migliore tecnica italiana». Oltre a essere intelligente, guarda anche all'ambiente: ha consumi elettrici ottimizzati perché recupera energia anche dalle billette in decele-

razione nei cambi di verso della molatura. Ha fluidi di raffreddamento in un circolo chiuso, non utilizza oli, né acqua. Lo sfido della molatura è recuperato in base al materiale (il qr code assegnato e letto in ingresso) e torna in acciaieria per una successiva fusione.

La nuova molatrice ha altri vantaggi: ottimizza le manutenzioni; per lo stesso lavoro serve meno personale, con la produzione che aumenta. «Il nuovo impianto produce tra le quattro e le cinque volte in più delle sue attempate sorelle - conclude Bego -. L'intelligenza artificiale si addestra, simulando l'intelligenza umana per identificare i difetti». A. MAN. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La nuova molatrice elettrica alla Cogne Acciai Speciali